LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2
Spedizione in abbon. post. - Telefoni: dal n. 40.040 al n. 40.046

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 42030 53961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunzi comm. L. 30. Finanziari L. 35. Necrologie L. 25 - Pubbl. econom., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41329): Arte cinematografica. Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca. I dividendi: L. 70 per linea in corpo 6. - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 850; 440; 235.

DOMENICA 26 Agosto 1945 - Anno I - Numero 31
TORINO - Via Roma - Via Bertola

La pace dell'Italia

Strane alternative di promesse e minacce - Riparazioni, direttive industriali, confini, possedimenti coloniali

Roma, 25 agosto.

Gli Italiani che ardono dalla voglia di conoscere le condizioni dell'armistizio possono, con maggior profitto, dedicarsi allo studio delle condizioni di pace che i vincitori si riservano di presentarci, avendo l'«Associated Press» provveduto a darci un'idea del trattamento che ci aspetta. Alcuni diranno che si tratta di un «ballon d'essai»: orbene, approntiamoci a collaborare all'esperimento.

Il rebus: si chiedono riparazioni «non così forti da minacciare *seriamente* la nostra ripresa economica» e si vuol indirizzare la nostra produzione e il nostro commercio in conformità con alcune restrizioni «imposte dagli Alleati». Della Germania sappiamo che da Paese industriale deve trasformarsi in Paese agricolo: che sorta di trasformazione è riservata a noi che non siamo un Paese industriale e che in fatto di agricoltura non siamo riusciti a compiere miracoli nemmeno quando le costose «battaglie per il grano» stimolavano i produttori ad agire contro le regole dell'economia? Si mira forse a sopprimere la nostra modesta industria siderurgica e le nostre modestissime fabbriche di automobili o di apparecchi elettrici nel timore che esse possano favorire un pericoloso riarmo?

Queste aziende notoriamente vegetano grazie alla protezione che dai governi venne loro accordata, ancor prima che il fascismo si impadronisse del potere: ma gli Alleati sanno come noi che esse dànno pane e lavoro a centinaia di migliaia di individui, i quali, altrimenti, nel nostro Paese non benedetto dalla provvidenza col dono di giacimenti di petrolio, di carbone o di metalli pregiati, resterebbero senza lavoro e pane, tanto più che al flusso delle nostre emigrazioni transoceaniche sono state poste insormontabili barriere.

Di buon auspicio dovrebbe essere per noi l'opinione di personalità americane che non ci saranno chieste riparazioni «così elevate» come quelle che richiederanno alla Germania: e qui il buon senso potrebbe abbandonarci. L'Italia non ha oro, non ha valuta straniera, non è in grado di esportare prodotti industriali finiti se gli Alleati stessi non le dànno le materie prime necessarie, non ha le fabbriche di cui la Germania ancora oggi dispone, fabbriche che gli Alleati hanno in parte potuto rimettere in efficienza per le loro esigenze. Per giunta si distingue fra le riparazioni che questa Italia insolvente dovrebbe pagare e le spese di guerra incontrate dagli Alleati, le quali spese (alle AM-lire non si fa cenno) andrebbero saldate con cessioni territoriali.

L'elenco di tali cessioni è rispettabile: alla Francia brandelli della Valle d'Aosta (che nel frattempo la Francia ha sgomberato); alla Jugoslavia la penisola istriana; alla Grecia il Dodecanneso; protettorato o mandato francese sulla Tripolitania; assegnazione all'Inghilterra della Cirenaica e di una parte della Somalia, mentre il resto della Somalia andrebbe all'Etiopia (che per suo conto due giorni addietro ha riaffermato le pretese sull'Eritrea); l'Alto Adige ce lo lascierebbero ragionando che non si può far oggetto di sistemazione della seconda guerra mondiale territori che vennero acquistati dopo la prima guerra.

Ma allora come è possibile che vengano fatti oggetto di sistemazione altri territori da noi acquistati dopo la prima guerra, come la penisola istriana, Trieste — che si tenta di proclamare porto internazionale — e Fiume, e la Dalmazia, e Zara, che «negli ambienti diplomatici americani» non vengono nemmeno citate?

Triste è il quadro, essendo chiaro che i vincitori considerano la situazione italiana come quella di un Paese vinto. E' deplorevole il sistema adottato nei nostri confronti consistente nell'alternare, anche dopo i sacrifici da noi sostenuti, il bastone alla carota, — come scrive «Il Tempo» — la minaccia alla promessa.

Alla vigilia della partenza di Truman per Potsdam molti cuori si schiusero nella speranza di poter apprendere che il Presidente era stato autorizzato a consentire l'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite; ma, all'indomani di Potsdam, ci fu detto che i cinque Ministri degli Esteri delle Nazioni vincitrici si sarebbero riuniti a Londra per discutere in merito alla pace con l'Italia in una data, nel mese di settembre, che nel frattempo ha già subito un rinvio. Subito dopo hanno parlato di basi che gli Alleati intendono conservare nella penisola; oggi apprendiamo di condizioni umilianti e gravose.

Finisce qui la serie, o continua?

Le voci americane

Roma, 25 agosto.

La stampa romana pubblica con grande evidenza un'informazione diramata da un'agenzia americana secondo la quale negli Stati Uniti è opinione prevalente che l'Italia pagherà le spese di guerra incontrate dagli alleati con cessioni territoriali, ridotte sensibilmente per effetto degli aiuti che essa ha dato alle Nazioni Unite nella comune lotta contro la Germania e il Giappone. Tali voci però non hanno ancora alcuna conferma ufficiale.

Secondo queste anticipazioni la Francia otterrà qualche concessione nella regione della Val d'Aosta; la Jugoslavia guadagnerà il controllo di qualche parte della penisola istriana e Trieste diventerà probabilmente un porto internazionale da servire di sbocco ai Paesi dell'Europa centrale; la Grecia riceverà le isole del Dodecanneso, le ambizioni francesi su Tripoli potrebbero venire appagate con la creazione di uno speciale mandato sulla Tripolitania, benchè sia più probabile che alla Francia venga affidato il protettorato su questa regione. E' probabile inoltre che all'Inghilterra venga assegnata la Cirenaica e una parte della Somalia; un'altra parte di questa passerebbe all'Etiopia. E' oggetto di discussione negli ambienti diplomatici americani la possibilità che l'Austria avanzi qualche pretesa sul Tirolo meridionale, benchè la maggioranza scarti questa ipotesi per molte considerazioni.

Rimpatrio dall'India di 65 mila prigionieri italiani

Bhopal (India), 25 agosto.

Si apprende qui che, se ci saranno navi disponibili, entro i prossimi tre mesi verranno rimpatriati circa 65 mila prigionieri di guerra italiani che si trovano in India.

Quanto sopra è stato dichiarato dal dottor Wenger, delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa il quale attualmente sta visitando il campo di Bhopal.

Prigionieri italiani liberati in Russia

Roma, 25 agosto.

Si ha notizia questa sera, non ancora conosciuta nei suoi termini precisi, di una comunicazione data dall'on. Di Vittorio al Partito Comunista, secondo la quale il Governo russo avrebbe restituito la libertà a 10 mila prigionieri di guerra italiani avviandoli al lavoro in attesa del rimpatrio, che avverrà a scaglioni. Com'è noto, l'on. Di Vittorio sta rientrando dalla Russia.

Una circolare agli insegnanti per i libri di testo

Roma, 25 agosto.

Con lettere circolari dirette alle dipendenti autorità scolastiche il Ministero dell'Istruzione Pubblica, considerata la difficile situazione della editoria scolastica e la rarità oltre che l'alto costo dei libri, ha invitato gli insegnanti di ogni ordine di scuola a contenere le adozioni di libri di testo nei limiti delle strette necessarie ed a lasciare all'alunno la possibilità di usare testi che già possiede.

Gli Alleati e i Balcani

Le elezioni in Bulgaria sono state rinviate

Londra, 25 agosto.

La radio di Sofia ha trasmesso la seguente nota del Governo:

«Il Governo, dopo un accurato esame delle note della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, esprimenti il punto di vista dei loro rispettivi ministri degli esteri, si è messo in contatto con la Commissione di controllo alleata. Questa ultima, in una comunicazione fatta oggi, ha chiesto al Governo bulgaro di rinviare le elezioni, che avrebbero dovuto aver luogo il 26 agosto, in vista del desiderio del Governo bulgaro di facilitare ed affrettare la conclusione della pace. Il Governo prendendo in considerazione la richiesta anglo-americana e desiderando eliminare l'ansietà che è stata espressa in merito alla preparazione ed all'effettuazione delle elezioni ha deciso di rinviare le elezioni stesse sino a data da stabilirsi».

La notizia del rinvio delle elezioni bulgare è stata ricevuta con la massima soddisfazione dei circoli ufficiali della capitale americana. Questo rinvio è infatti considerato una vittoria della diplomazia americana.

Si apprende che anche negli ambienti ufficiali di Londra è stata accolta con grande soddisfazione la notizia della decisione del governo bulgaro. Si temeva difatti che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra la Bulgaria e gli alleati occidentali avrebbe potuto essere procrastinato indefinitamente, qualora il Governo bulgaro avesse insistito a voler tenere le elezioni secondo un sistema disapprovato dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

L'ammissione dei giornalisti

Si ritiene che il Governo bulgaro si fosse creduto in grado di poter contare su un illimitato appoggio sovietico e cercasse pertanto di seminare discordia tra il rappresentante russo e quelli anglo-americani nella commissione di controllo. Di conseguenza la dimostrazione di unione tra i «Tre Grandi» è accolta con soddisfazione anche maggiore.

Il Dipartimento di Stato degli esteri americano ha annunziato che la Polonia e la Bulgaria hanno accettato di permettere l'immediato ingresso di un certo numero di corrispondenti di giornali americani non specificando però se vi sarà censura o meno. La Polonia ha accettato che vi agiscano un corrispondente per ciascuna delle agenzie americane A.P. - U.P. e I.N.S. La Bulgaria ha permesso l'ingresso nel suo territorio a sette corrispondenti di cui tre delle suddette agenzie e quattro di giornali americani.

La notizia del rinvio delle elezioni ha aumentato il significato dell'annuncio che Dimitroff, segretario del partito comunista bulgaro, ha rinunciato alla sua cittadinanza sovietica per riprendere quella bulgara originale.

Il nome di Dimitroff è in testa alla lista dei candidati del fronte patriottico di Sofia nelle prossime elezioni e il suo mutamento di nazionalità gli permette di entrare nel Parlamento bulgaro se eletto. Viene poi sottolineato il fatto che i comunisti in Bulgaria hanno designato 96 candidati, uno di più degli agrari, attribuendogli grande importanza: se ne può dedurre, si dice, che i comunisti potranno affermare di essere il partito numericamente più importante del nuovo Parlamento e avere quindi il diritto di designare il nuovo Presidente del Consiglio: e Dimitroff sarebbe in questo caso la scelta naturale.

La Grecia

Circa la situazione in Grecia si viene a conoscenza che il «leader» dei comunisti Nikolas Zachariades ha dichiarato oggi che se «le provocazioni monarchiche» continueranno, le truppe dell'Elas sono pronte a riprendere di nuovo le armi.

«Centinaia di migliaia di mani incallite di lavoratori daranno la meritata risposta per questi assassinii ed atti di violenza — ha aggiunto Zachariades. — La disciplina democratica trattiene ancora questi uomini, ma se gli interessi supremi del popolo lo richiederanno la bandiera dell'Elas sventolerà ancora una volta sulla sommità delle montagne greche».

Zachariades ha ricordato e ironizzato su gli «interventi coloniali» di Attlee e di Bevin nella presente situazione greca.

Da Atene si apprende che la pena di morte comminata nel maggio scorso all'ex primo ministro greco generale George Tsolacoglu, è stata commutata nella prigione a vita.

Si è oggi saputo che un gran numero di sostenitori dell'Elas verranno liberati dalla prigione in seguito all'approvazione da parte del gabinetto di quattro disposizioni di amnistia e al ripristino di quell'articolo della costituzione greca che si riferisce agli arresti in base al quale non possono venire effettuati arresti se non dietro a ordini scritti da parte delle autorità competenti.

Prima di recarsi a Londra il Reggente Damaskinos conferirà con tutti i capi politici in merito alla situazione.

AFFITTI E PRESTITI

Animata discussione tra Londra e Washington

Keynes parte per l'America

Londra, 25 agosto.

In seguito alla cessazione del contratto di prestito ed affitto, il Ministro delle Finanze ha dato ordine alle sezioni del Governo di rivedere i loro piani d'importazione e di esportazione. L'equilibrio commerciale deve essere messo a punto in Gran Bretagna e questa si vedrà obbligata a ridurre categoricamente le sue importazioni dagli Stati Uniti ed allo stesso tempo d'intensificare le sue esportazioni che attualmente ammontano a 350 milioni di sterline.

Si annuncia che lord Keynes partirà per gli Stati Uniti lunedì prossimo a bordo del transatlantico «Pasteur», allo scopo di discutere la fine dell'accordo «prestiti ed affitti». Il primo ministro Attlee ed il ministro dei rifornimenti sir Ben Smith sono stati in comunicazione telefonica con Washington quasi tutta la giornata di oggi.

Speranze

Negli ambienti bene informati si dichiara che sia lord Keynes che lord Halifax, nonchè i numerosi altri funzionari inglesi che dovranno recarsi a Washington per trattare circa una eventuale ripresa delle forniture in conto «prestiti ed affitti» non sono senza speranza di poter riuscire nel loro compito, quantunque le dichiarazioni fatte nella scorsa notte da Leo Crowley, direttore dell'ufficio relazioni economiche con l'estero, non siano incoraggianti.

Per quanto riguarda gli attacchi inglesi relativamente alla brusca cessazione della legge «affitti e prestiti», a Washington si mantiene il silenzio. Non si discute il fatto che l'Inghilterra e gli altri paesi contavano sulla legge affitti e prestiti per poter effettuare la trasformazione della loro attrezzatura bellica, ma è molto dubbio che Truman voglia ritornare sulla sua decisione. Se non lo farà entreranno in scena le banche.

Emanuele Celler democratico di New York ha espresso l'opinione che l'Inghilterra sta impedendo all'India e ad altre zone dominate dai britannici di comperare merci americane. Commentando le proteste britanniche per l'abolizione degli affitti e prestiti egli ha dichiarato che un appropriato sostituto degli affitti e prestiti verrà trovato se l'Inghilterra aprirà i mercati alle merci americane nei territori stranieri. «Noi vogliamo aiutare l'Inghilterra a tirarsi fuori dalla sua disgraziata posizione di debitrice, ma essa non sta giocando secondo le regole; noi le daremo navi, noi cancelleremo una parte dei debiti contratti con gli affitti e prestiti, noi l'aiuteremo in molti modi ma prima essa apra i suoi mercati nella zona della sterlina per le nostre merci».

Un prestito?

William Griffin, vice amministratore degli interessi economici americani all'estero, ha dato pubblica assicurazione questa sera all'Inghilterra, finanziariamente scossa dalla decisione di Washington, che essa non ha nulla da temere per l'improvvisa cessazione dei benefici di tale legge.

Il Griffin, il cui arrivo in Inghilterra è stato reso noto soltanto oggi, si trova nella capitale britannica per assumere informazioni sugli effetti della legge prestiti e affitti sull'economia britannica, informazioni che trasmetterà agli organi competenti di Washington.

All'ultima ora si apprende che sarà proposta al Congresso la concessione di un cospicuo prestito di ricostruzione per l'Inghilterra. Si parla della cifra di 3 miliardi di dollari per un periodo di 3 anni. Per intanto un credito temporaneo di due o trecento milioni di dollari verrebbe subito concesso al conto aperto dalla Banca federale per le importazioni e le esportazioni.

Il deputato Bloom, presidente della Commissione degli esteri della Camera, ha preconizzato che il congresso richiederà la riorganizzazione dell'U.N.R.R.A. o rifiuterà la concessione di nuovi fondi fino a quando essa non fornirà un rendiconto completo della sua attività.

Oggi in Giappone sbarcano gli americani

Numerosi karakiri dinnanzi al palazzo imperiale - Voci su Hirohito

Nuova York, 25 agosto.

Il generale Mac Arthur aveva in un primo tempo comunicato che lo sbarco delle truppe americane avrebbe subito un ritardo a causa dei tifoni che infuriano nel Pacifico orientale. Ma poichè il tifone che aveva fatto posticipare l'avvenimento si è spostato ed altra zona, la prima calata di truppe aviotrasportate americane avrà luogo domani. Intanto le forze da sbarco attendono ordini e sono pronte per la «cerimonia» o, se i giapponesi lo preferiscono, per il combattimento. Esse sono state rinforzate da importanti gruppi da combattimento composti non fanteria di marina equipaggiati con tutte le armi campali, fucili mitragliatori, cannoni, carri armati, per fronteggiare, se del caso, qualsiasi situazione.

La «non fraternizzazione», già applicata in alcune zone dell'Europa, verrà seguita anche in Giappone e forse in modo ancora più severo. Ordini in questo senso sono già stati trasmessi alle truppe di occupazione. Complessivamente 10 mila uomini sbarcheranno martedì prossimo. Quindi le truppe alleate sfileranno in rivista solenne per le vie principali della capitale.

Sembra che nel Giappone si vada diffondendo nel popolo la sensazione della gravità della sconfitta; infatti la radio giapponese comunica che «un certo numero» di giapponesi hanno fatto «karakiri» davanti al Palazzo Imperiale di Tokio. L'epidemia dei suicidi prosegue. In seguito a questa mania suicida che si starebbe diffondendo tra la popolazione di Tokio, è corsa voce che l'imperatore Hiro Hito in persona avesse fatto «karakiri». La radio N.B.C. fa rilevare che la voce non proviene da una fonte regolare di informazioni ed è priva di ogni conferma.

Nè conferma nè smentita dell'arresto di Roatta

Genova, 25 agosto.

Una telefonata da Carrodano, piccolo paese sulla salita del Bracco, a La Spezia, avvertiva dell'avvenuto arresto del generale Mario Roatta. Le autorità de La Spezia non hanno però confermato la notizia; ma, d'altra parte, non l'hanno neppure smentita. Sembra accertato, però, che la polizia della V Armata abbia operato appunto, per parecchio tempo, nelle località della zona del Bracco ed abbia tratto in arresto un'alta personalità. Questa personalità sarebbe, stando a quanto accenna l'odierna telefonata da Corrodano a La Spezia, il generale Roatta.

Il nuovo razionamento dei tabacchi

Roma, 25 agosto.

L'Amministrazione dei Monopoli comunica:

«Con effetto dal 27 corr. mese, il nuovo razionamento dei tabacchi viene fissato come segue: 30 sigarette o quattro sigari od otto sigaretti Roma, escluso ogni supplemento di trinciato. Invece delle sigarette o sigari potranno essere prelevati gr. 25 di trinciato ogni settimana e, cioè, un pacchetto di gr. 100 per ogni quattro settimane con il ritiro da parte dei rivenditori, all'atto della cessione del genere, di quattro bollini. Per ogni 100 gr. di trinciato per sigarette sarà corrisposto un libretto di cartine».

Lo scandalo di Alessandria

Altri arresti in vista

Le indagini dell'autorità giudiziaria - La «volante» indipendente dalla Questura

Alessandria, 25 agosto.

Esaurita la procedura iniziale da parte del comando militare alleato circa il grosso scandalo che alcuni membri della polizia del popolo hanno sollevato con i loro delitti la pratica relativa è stata rimessa all'autorità giudiziaria ordinaria che svolgerà attivissime indagini per l'accertamento delle singole responsabilità. Intanto è bene precisare che il 20 giugno scorso veniva costituita una squadra volante alle dipendenze del battaglione agenti di polizia ausiliaria, di cui assumeva appunto il comando il capitano dottor Dante Musso (Alessio) torinese. Tale squadra erasi alloggiata negli stessi locali della questura, ma non aveva nulla in comune con questi uffici perchè ha sempre agito, più o meno legalmente, in modo autonomo. Oltre al Musso che aveva per aiutante il commerciante Alfredo Ameliotti di anni 46, ex segretario della SAP, facevano parte di questo clan, come è stato detto, il capitano Franco Marengo d'anni 25, già appartenente alla brigata nera di Asti, il tenente Mario Bianco, gli agenti Giuseppe Ivaldi di anni 18, Angelo Bagliani e altri ancora.

I fatti sono noti ormai: il Marengo, allontanato sulla fine di maggio dal corpo essendo soltanto allora risultato che aveva partecipato ad azioni di rastrellamento nell'Astigiano, per vendicarsi dava ordine di far uccidere il Musso e l'Ameliotti, ma gli agenti incaricati si rifiutavano. Quindi è la volta della signorina Rosa Maria Bertolli di anni 25, amica od amante del Marengo; questi ad un certo momento, sulla fine di giugno, sospettando che costei fosse al corrente di troppi delitti particolari decideva di farla sopprimere. La Bertolli abitava un modesto alloggio nel popolare rione di Piazza S. Maria di Castello; da più giorni i vicini di casa non avevano più notata la presenza della ragazza e, per quanto costei fosse dedita a una vita avventurosa, tuttavia la prolungata assenza diede dei sospetti. Qualche giorno dopo perveniva infatti alla questura una comunicazione che in sobborgo S. Michele, regione Gogna, era stato rinvenuto il cadavere di una giovane donna sconosciuta: non fu possibile per il momento identificarla e della tragica fine della giovane donna nulla allora si seppe. Ora si è appreso per bocca stessa dell'agente Giuseppe Ivaldi che la Bertolli era stata prelevata dalla sua abitazione, trascinata da alcuni componenti di quella banda in frazione S. Michele e finita con tre colpi di pistola alla nuca.

Nè sorte migliore è toccata all'ex appartenente alla brigata nera d'Alessandria Carlo Pietrasanta il quale nel maggio scorso veniva tolto dalla camera di sicurezza di via Cavour, ove era ancora insediata la SAP, e ucciso nel cortile della caserma. Il cadavere veniva poscia gettato nel Tanaro. Una giustificazione, se tale può chiamarsi, è messa innanzi dagli uccisori con il fatto che il Pietrasanta aveva fatto parte del plotone di esecuzione che fucilò nel settembre scorso tre partigiani che avevano invano tentato l'assalto alla caserma degli agenti ausiliari di Alessandria.

Si annunzia stasera che sono in vista altri fermi e arresti e non è improbabile che nuovi dolorosi elementi vengano presto alla luce.

VERCELLI, 25. — Una mesta funzione funebre a ricordo del primo anniversario della morte in campo di concentramento della Principessa Mafalda di Savoia, e di tutti i deceduti nei campi nazisti è stata celebrata, stamane, in Sant'Andrea.

LA FACCENDA del ballo

Il brillante articolo del nostro collaboratore non è in completa armonia col sentimento di quasi religiosa austerità, che, riteniamo, dovrebbe in questo tempo aspro e pieno di sofferenze dominare gli spiriti, ma, purtroppo, è storicamente esatto.

Ho passato due giorni a ferragosto in un paesello della Brianza, non lungi da Caraverio, dove Vincenzo Monti, acciaccato e angosciato per la declinante fortuna, trascorse gran parte degli ultimi anni, fra la terribile moglie in lite con la figlia vedova e bizzarra, e gli scrupoli religiosi tardivi che dovevano fargli abbruciare la versione della volterriana *Pulcella*, il suo più bel titolo letterario. E' una località dove, in fatto di politica, regna il maggiore disinteresse: solo nel più grosso borgo vicino, ci fu qualche tosatura di denunciatrici di operai mandati in Germania, e alcuni arresti al tempo della repubblichina. Di partiti se ne distinguono due: quello dei soldi, dei *danee*, rappresentato da un ragioniere, e quello del sindaco, un socialista settantenne detto il «sindaco del tetto», perchè, da buon muratore lavora a mettar tegole.

Ebbene, l'altro giorno sui muri del paese che non avevano mai visto se non gli annunci mortuari e i rari bandi delle autorità, ho trovato un manifesto fresco di stampa e rivolto all'elettorato femminile: «Perchè ti sei iscritto al partito?... (I puntini non sono miei). Perchè è quello che ha dato il maggior numero di feste da ballo». «Ci siamo», ho pensato ricordando che a Milano striscette e striscioni con moralistici richiami e citazioni (non so quanto esatte) del colonnello Stevens, ricoprono le partecipazioni di danze; che disordini sono successi qua e là, qualche bombetta è scoppiata, alcuni C.L.N. rionali hanno dovuto deliberare, prefetti e sindaci emettere ordinanze. La faccenda del ballo è una delle più importanti della vita politica italiana, e avremmo torto a non occuparcene.

Anche qui, la prima colpa è del fascismo. In un bel film inglese di propaganda, *Due nella tempesta*, si vede che il ballo era periodicamente organizzato fra le operaie di una grande fabbrica di aeroplani, i cui dirigenti richiedevano l'intervento dei militari di un vicino corpo di aviazione per distrarre le loro lavoratrici. In Germania pare si danzasse almeno nei *cabarets*. Da noi, per uno degli eccessi di alta moralità che prendevano sistematicamente il defunto regime il ballo fu vietato d'urgenza e con gravi sanzioni dal settembre 1939, e i custodi dell'ordine per cinque o sei anni non ebbero meglio da fare che sorprendere le coppie danzanti e le fanciulle ilari, anzichè star dietro ai ladri che in alto e basso loco prosperavano. Con quella mutria di serietà e di austerità che nascondeva gozzoviglie e sconcezze (vedasi nel libro di Curzio Malaparte buon testimonio, *Kaputt*, il quadro dell'alta società romana rotante intorno all'astro Galeazzo Ciano) il fascismo, ricattandosi con la rettorica e legandosi con la forza di polizia, fece dell'Italia un paese di lugubre serietà apparente, corretta da un po' di facezie sussurrate negli angoli, o narrate a porte chiuse. Nulla di più naturale che, spezzato il Cesare di cartapesta, la gioia popolare si sfrenasse in balli, danze e festini, giacchè in materia una lunga tradizione ci conforta.

Anatole France, uno degli scrittori che le nuove generazioni debbono riaprire, descrive a meraviglia, nei *Dieux ont soif*, la sete di godimenti che si manifesta nelle crisi rivoluzionarie, e l'Europa è da parecchi anni (e vi rimarrà per non pochi) in rivoluzione, seppure taluni non vogliano accorgersene. La natura umana agisce per reazione in questi casi, e con un certo egoismo fisiologico di cui è utile prender atto, perchè le costrizioni non possono essere che artificiali. Che vi siano state delle intemperanze o delle speculazioni è assai probabile; ma che spetti all'autorità di intervenire, anzichè al buonsenso e alla ragione, non mi pare da consigliare. E che la politica si mescoli nel dibattito, è senz'altro pericoloso. Paul Louis Courier, che era un democratico di quelli buoni, oltre che uno scrittore incantevole con la sua *Pétition pour des villageois qu'on empêche de danser*, sparò a palle infocate contro la monarchia di Luigi XVIII e il governo della Restaurazione. Dove, trattando di danze il suo libello vede a sboccare: nell'anticlericalismo puro, nella censura dei corpi costituiti, nella deplorazione dei costumi della Corte, nell'apologia dell'avido contadino, sta a dimostrare l'estrema delicatezza dell'argomento. Non c'è questione, nelle poche pagine di Courier, che il ballo non sollevi: dall'assoluzione negata alle penitenti, al romor dell'Europa in armi. Di ciò dovrebbero ricordarsi coloro che, per amore od odio della danza, mettono qualche altra stilla d'olio sul fuoco delle passioni politiche. Io non negherò certo a chi ha degli interessi spirituali da tutelare, di impartire ai credenti le proprie direttive: ma le ammonizioni restino chiaramente indirizzate solo ai loro seguaci, e non travalichino in propaganda, giacchè le frecce di Paul Louis Courier, vignaiuolo e cannoniere a cavallo, grecista e scrittore di genio, nulla hanno perduto del loro veleno, e un contrastante partito potrebbe usarle per ritorsione.

Purtroppo, vent'anni di diseducazione mentale hanno suscitato confusioni stranissime fra i diritti dell'individuo e i doveri dello Stato (parola che sarebbe tempo di metter a riposo, sostituendola con quella di «governo» col g. minuscolo). Quest'ultimo, come diceva il mio povero e indimenticabile amico Luigi Ambrosini, aveva finito per occuparsi anche di ciò che uno o due cittadini fanno tra due lenzuola, e i buoni italiani, per vendetta e reazione difensiva, diedero sfogo agli istinti peggiori della razza in fatto di quella che con voce napoletana chiamasi «scostumatezza» (da non confondere con i cattivi costumi). E' questa forse la più grave, e la più lentamente rimediabile, eredità del fascismo: impicciarsi dei fatti altrui, legiferare contro il prossimo. Se si potesse contare invece su una certa serenità di giudizio, su un equilibrio della ragione con la passione, l'impresa rabelesiana, *Fay ce que vouldras*, fa quel che vuoi, sarebbe da eleggere, e risolverebbe la faccenda del ballo e molte altre ancora. La saggezza ci consiglia tuttavia di esser scettici al riguardo, e di ripiegare su posizioni di una graduale educazione del maggior numero al regime democratico opera lunga, difficile e ingrata quanto sgradita, che deve procedere da individuo a individuo, e a cui sarebbe bene che i partiti si dedicassero anzitutto, e assiduamente.

Un eccellente poeta, oggi affatto dimenticato, Giuseppe Giusti, che nel *Ballo* ha scritto dei versicoli deliziosi, ci ha data una raffigurazione della società italiana che, con poche varianti, è a un secolo di distanza sostanzialmente giusta, poichè la natura umana non fa salti, e le qualità fondamentali sopravvivono. I politicanti voltagabbana, le spie, i birri, i borghesi arraffanti quattrini e ciondoli, i nobili spiantati al servizio del forestiero, il buon popolo bindolo e da abbindolare, il «beatissimo far niente» già segnalato da Cesare Balbo, rifulgono nella piccola *comédie humaine* del Giusti, che i nostri letterati, avvezzi a scriver per enigmi ed ora intenti a scopiazzar russi e francesi in fregola di «populismo», trascurano. Un altro da cui bisogna sempre partire per rendersi conto dell'eterna realtà italiana è Leopardi: nelle operette, nello *Zibaldone*, trovi i colori esatti i segni permanenti del carattere e concludi con tristezza che siamo sempre da capo.

Il nostro paese sta improvvisando un curiosissimo esperimento di democrazia dal basso in alto, tanto più singolare se si riflette che non abbiamo in proposito una tradizione secolare, gli schemi ideologico-religiosi degli anglosassoni, la ossatura legalitaria francese. La più semplice controversia, come la faccenda del ballo, suscita feroci diatribe, accuse variopinte, vie di fatto, problemi di classe: in definitiva, concernerebbe solo i giovinetti e le ragazze che ci provan gusto, ma la politica se ne impadronisce, entra a sentenziare nell'ambito individuale dei piaceri personali. Ed è qui che bisogna tener fermo, e prender posizione, altrimenti fare e non fare una collezione di francobolli, diventerà un marchio e un merito. Una democrazia con le danze è provvisoriamente tollerabile, ma assicuriamoci che coloro che le reggono, sappiano tenerle in mano. I partiti non devono mai dimenticare che una antica istintiva saggezza popolare, giudica e regna, da noi. Un personaggio di riguardo, col quale alcuni giorni fa discutevo della situazione poco rosea che ci circonda, e che è un meridionale intelligente e un pittoresco parlatore, mi diceva di confidare più che altro, nella «vitalità animale» del paese, a dispetto di tutte le cose che non funzionano, e chissà se e quando funzioneranno. Non bisogna offendere questo istinto, che non ha mai veduto nulla di male nei quattro salti in famiglia.

Arrigo Cajumi

Il Consiglio dei Ministri

La rete ferroviaria — dichiara La Malfa — potrà essere messa in efficienza entro due mesi - 10 mila vetture adibite al traffico

Roma, 25 agosto.

Stamane alle 9,30 si è riunito al Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Ferruccio Parri.

Alla prima parte della seduta è intervenuto l'Alto commissario per la Sicilia, on. Aldisio, il quale ha completato la sua relazione iniziata nella riunione precedente sulle condizioni politiche ed economiche dell'isola. E' stato approvato un vasto piano di lavori pubblici per la cui esecuzione dovrà tenersi conto delle disponibilità di bilancio. Tale piano importa per lo Stato una spesa di 3 miliardi.

Il Consiglio ha poi approvato un decreto con il quale l'ex-Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti viene reintegrato nell'insegnamento universitario.

Il progetto riguardante la revoca delle concessioni di beni del Demanio e dei beni patrimoniali indisponibili dello Stato accordati durante il regime fascista è stato rinviato a nuovo esame.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha deliberato in merito alle varie questioni sorte circa la composizione della Consulta nazionale ed ha proceduto alla nomina dei consultori. Le liste relative saranno rese pubbliche tra alcuni giorni, essendo ancora in corso alcuni accertamenti.

La seduta è stata sospesa dalle ore 14,15 alle ore 18 ed ha avuto termine alle ore 22. Il Consiglio dei Ministri è convocato nuovamente per mercoledì prossimo alle ore 9.

Dopo la seduta il Ministro dei Trasporti, La Malfa, ha dichiarato che entro due mesi tutta la rete ferroviaria italiana potrà essere messa in efficienza. Si spera pertanto che treni comodi potranno essere messi in funzione con grande vantaggio del traffico. Le vetture che saranno adibite al traffico ammonteranno a circa diecimila.

Emanuele Grazzi, ex-ministro italiano ad Atene durante il periodo antecedente alla dichiarazione di guerra, ha scritto una serie di articoli dei quali inizieremo nella prossima settimana la pubblicazione.

Provvedimenti sul problema dei tessuti

Inventario di tutte le giacenze - L'addizionale del 10% esistente per i generi tipizzati estesa alle altre categorie - Un registro di carico e scarico - Intanto gli industriali reclamano l'immediato sblocco della merce

Roma, 25 agosto.

Durante l'odierna seduta, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo col quale vengono dettate norme intese ad identificare la giacenza dei prodotti tessili e dei loro possessori.

Gli schemi di provvedimenti approvati sono due. Con il primo, l'addizionale del 10 per cento esistente per i tessuti tipizzati è estesa a tutti i tessuti, mentre viene stabilita un'addizionale generale del 6 per cento a favore dello Stato sul prezzo franco di fabbrica dei tessuti. E' poi fatto obbligo della tenuta di un registro di carico e scarico. Con il secondo provvedimento viene disposto l'inventario di tutte le giacenze di tessuti. L'inventario è diviso in due parti; nella prima parte sono comprese le giacenze di cui i detentori possono documentare l'acquisto mediante fattura; nella seconda sono elencate tutte le merci per le quali non esiste fattura. Su questa ultima parte i possessori sono tenuti al pagamento dell'imposta sull'entrata, che costituisce anche sanatoria tributaria.

L'on. Gronchi, Ministro dell'Industria e Commercio, a proposito del sopra citato decreto, ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«L'inventario è prescritto per finalità essenzialmente tributarie ed ha anche funzioni di sanatoria fiscale. Col pagamento dell'imposta si intende sanare tutti i trapassi illegittimi, oltre che regolarizzare e moralizzare il commercio dei tessuti. L'inventario deve essere trasmesso alla Intendenza di Finanza e dovrà servire come un punto fermo di partenza per creare una sana finanza e una base certa per il lavoro futuro della polizia tributaria. I decreti non rappresentano, perciò, un ritorno al regime vincolistico, come è apparso a qualcuno, poichè è in fase di elaborazione il provvedimento di sblocco che sarà creato nella sua forma definitiva quando nella prossima settimana, a Milano — dove domani mi recherò — verranno presi gli opportuni contatti con le categorie interessate».

Risanare il mercato

Il pensiero dei produttori

Biella, 25 agosto.

Abbiamo voluto sentire la opinione di uno dei maggiori industriali lanieri sulla campagna che da qualche tempo si svolge nei giornali in merito allo sblocco dei tessili ed alle accuse che sono fatte agli industriali di osteggiare tale sblocco ed imboscare i manufatti a scopo speculativo. Ed ecco la risposta.

Al momento della liberazione il C.L.N.A.I., con un provvedimento ben comprensibile in quel periodo, bloccò senz'altro tutte le disponibilità dei tessili. Si capisce che tale disposizione aveva lo scopo di permettere un orientamento sulla situazione. Nella seconda decade di maggio cominciarono le riunioni a Milano presso il comitato industriale delle fibre e dell'industria tessile per esaminare la situazione creatasi nel ramo tessile. Subito gli industriali lanieri invocarono a gran voce la revoca del blocco. Perchè non dobbiamo dimenticare che molto nello stock dei manufatti non si trova presso gli industriali nè presso i grossisti onesti, bensì imboscato nelle mani di tutta una genia di borsaneristi, improvvisati trafficanti di tessuti, e che l'unico modo di stroncarli e di far scendere i prezzi è di far sì che vi sia abbondanza di merce sul mercato.

Una promessa

Finalmente si giunse, il 7 agosto, a una proposta del Ministero dell'Industria di accantonare una cospicua parte dei manufatti esistenti, da cedere poi ad enti distributivi designati dal Governo a prezzo di imperio per essere destinati alle classi meno abbienti degli agricoltori. A tale condizione il Governo avrebbe sbloccato poi i tessuti rimanenti, restituendo all'industria e al commercio l'auspicata libertà degli scambi.

Benchè tale soluzione non fosse, a parere degli industriali, la migliore per arrivare allo scopo prefisso (e gli industriali non mancarono di ribadire anche in tale occasione la loro tesi), essi accettarono la proposta e rimasero in attesa delle promesse immediate disposizioni relative: ma siamo alla fine di agosto e il Ministero non ha ancora risposto alla concordata lettera di impegno firmata dall'associazione laniera.

Vecchi sistemi

Intanto è nota la campagna di stampa, la quale tende ad affermare che sono gli industriali a non volere lo sblocco. Vi è poi tutto un lavorio di enti già fascisti, più o meno competenti, anche se si autodefiniscono tessili, cioè vi è tutta una categoria di gente che vuol continuare a disciplinare, distribuire, controllare, ossia a fare un mestiere che non conosce, con sistemi che ci hanno già portato ai bei risultati che tutti sappiamo, enti che non smobiliteranno mai perchè, anche se cambia il nome, non cambiano le persone nè i sistemi, che continuano la loro opera deleteria e che, a quanto pare, hanno indotto ora il Ministero a tornare a tassazioni del dieci per cento sulla vendita, ad inventariare i tessuti, ecc.: siamo ad un preciso ritorno all'antico.

Intanto il tempo passa, la gente non ha di che vestirsi, gli industriali non possono realizzare i loro prodotti e versano in difficoltà finanziarie per far fronte alle crescenti esigenze per oneri salariali e di contingenza e la borsa nera è più che mai prosperosa. Solo l'inventario delle esistenze richiederà di nuovo qualche mese di tempo.

Fu detto ben chiaro ed una volta per tutte che gli industriali lanieri non solo non hanno dimenticato lo sblocco, che non c'è mai stato, ma da molto tempo lo invocano, perchè lo ritengono indispensabile per la moralità del commercio, per la normalizzazione del mercato, per la ripresa delle attività sane dell'industria e del commercio; ma se si continua a seguire il consiglio di coloro che sono interessati alla conservazione di una struttura parassitaria e burocratica, si cadrà in conseguenze facili a prevedersi.

Un tribunale straordinario contro il banditismo

Pena di morte per la rapina

Milano, 25 agosto.

Sono in via di attuazione provvedimenti per la repressione del banditismo a Milano. Da martedì prossimo entrerà in funzione un tribunale militare straordinario che giudicherà, per direttissima, i colpevoli di atti contro la proprietà altrui a mano armata. Sono previste pene non inferiori ai venti anni di reclusione e, nei casi più gravi, l'ergastolo e la pena di morte per la rapina. Dalla scorsa notte hanno iniziato accurato servizio di ronda ingenti forze di polizia che, nei giorni prossimi, saranno ancora rafforzate. Il comando alleato ha posto a disposizione dei carabinieri e degli agenti cinquanta «Jeeps» armate di mitragliatrice; a loro volta i militari saranno provvisti di modernissimi mitragliatori automatici e di moschetti a ripetizione.

Risse sanguinose tra detenuti di San Vittore

Milano, 25 agosto.

Nelle prime ore di stamane un gruppo di detenuti partigiani, del secondo braccio del carcere di San Vittore, si è scagliato su un compagno accusandolo di essere una spia del quinto braccio, ove sono custoditi i fascisti, ed ha tentato di linciarlo sul posto. L'immediato intervento dei carabinieri e delle guardie carcerarie è valso a sottrarre il detenuto alla furia dei compagni. Il disgraziato ha riportato, tuttavia, la frattura di alcune costole e lesioni gravi al capo. A San Vittore sono giunti immediati rinforzi di polizia e, tuttora, un gruppo di autoblinde circonda il fabbricato e blocca tutte le uscite. I detenuti del secondo e del quinto braccio si accusano a vicenda di aver nascosto armi. La forza pubblica è riuscita a soffocare l'aperto conflitto che si stava per scatenare fra patrioti e fascisti. Ma, nel tardo pomeriggio, i disordini si sono rinnovati e vi è tuttora del fermento in tutti i bracci del carcere.

Il processo Amicucci domani a Brescia

Brescia, 25 agosto.

Si celebrerà lunedì alla nostra Corte d'assise straordinaria il processo a carico di Ermanno Amicucci, ex-direttore del *Corriere della Sera* durante il periodo repubblichino. Come è noto l'Amicucci, autore fra l'altro di una nefanda apologia dell'eccidio di piazzale Loreto, venne a suo tempo condannato a morte dalla Corte d'assise straordinaria di Milano, ma la condanna fu annullata dalla Cassazione, che rinviò il processo alla Corte di Brescia.

CRONACA CITTADINA

La parola d'ordine della FIOM

"Ricostruire per il Paese!"

Il Segretario generale della Federazione italiana operai metallurgici, Giovanni Parodi, ha parlato alle 12 di ieri alle maestranze della Fiat Mirafiori, e, alle 17, ai membri delle Commissioni Interne degli stabilimenti metallurgici torinesi, riuniti alla Camera del Lavoro.

Nei due discorsi, Parodi ha passato in rassegna i problemi più gravi del momento, prospettandoli tutti col massimo realismo. « Non dobbiamo stare ad aspettare ed illuderci che la manna cada dal cielo. Gli alleati, nonostante la buona volontà, hanno da tutelare prima di tutto i loro interessi: noi dobbiamo quindi soprattutto contare sulle nostre forze ».

L'oratore ha sottolineato più volte la necessità di prepararsi moralmente ad affrontare i momenti difficili che verranno: e per primo il 30 settembre, giorno fissato per lo sblocco dei licenziamenti. A questo proposito, la F.I.O.M. riconosce che le impellenti necessità di una rapida ricostruzione impongono, in alcuni rami della produzione, l'alleggerimento della mano d'opera. Quello che però s'esige è l'immediato ricollocamento della mano d'opera stessa in altri settori più attivi. Magnifico è l'esempio dato in proposito dai metallurgici, anche specializzati, di Genova, i quali si sono già dichiarati disposti ad impugnare il piccone e la pala.

Gli operai non devono restare inattivi per timore di ricostruire a favore degli industriali; o questi ultimi per timore di dover consegnare le loro industrie ricostruite agli operai: « Oggi — ha detto Parodi — si ricostruisce non per questa o per quella classe, oggi si ricostruisce per il nostro paese, per il bene del popolo, per non morire di fame ».

Anche la F.I.O.M., come del resto la Confederazione Generale del Lavoro, ha deciso di mettersi alla testa del movimento per la ricostruzione. Che tutti raccolgano l'invito delle massime organizzazioni sindacali e passino all'azione: « poichè solo col nostro sudore — ha concluso tra gli applausi generali il segretario della F.I.O.M. — potremo darci il pane per i nostri figli; solo col nostro sudore, potremo costruire il nuovo mondo ».

L'interessamento del Prefetto per gli ex-internati

Il Prefetto di Torino, in collaborazione con le altre autorità sta occupandosi assai attivamente della soluzione di tutti i problemi degli ex-internati.

Nella sola provincia di Torino, sarà prestissimo ripristinata la distribuzione del premio di L. 5000 e del pacco vestiario.

In attesa della realizzazione delle altre provvidenze — di cui sarà data quanto prima comunicazione — si invitano gli ex-internati associati a mantenere un contegno, che lasci trasparire tutta la loro fiducia. Così non correranno il rischio di essere confusi con quegli elementi che, tentando di approfittare del critico momento, hanno dato luogo ai deprecati incidenti col solo esito di intralciare il regolare svolgimento delle pratiche in corso, gettando una falsa luce sulla figura dell'ex-internato.

La presidenza dell'Associazione, in ottemperanza ad analoga richiesta della Prefettura, invita tutti gli ex-internati a non rivolgersi più nè singolarmente, nè in gruppo, agli uffici della Prefettura stessa, bensì direttamente alla sede dell'Associazione Nazionale ex-Internati, in piazza Bernini n. 2.

L'orario degli Uffici dell'Associazione e del settimanale *Deportazione* è fissato per il pubblico nelle ore seguenti: mattino 10,30-12, pomeriggio 15-16,30.

Una sorpresa della polizia anche alla bisca di Alassio

600 mila lire sequestrate sul banco

Mentre i biscazzieri di Ala di Stura si palleggiano nel giuoco delle responsabilità — e anche questo ha i suoi amaridi in questo è già arrivata una prima smentita della Prefettura di Torino — la polizia di Alassio è piombata una delle scorse notti in un gran salone del centro, già un tempo riservato alle danze, dove da parecchie settimane erano state impiantate due « roulettes » con doppio « tableau » e gran sfoggio di « croupiers », direttori e cassieri. Sorpresa per il pubblico della riviera non è stata, ma sorpresa per i biscazzieri che non si attendevano un simile colpo e per i frequentatori fra cui alcuni torinesi che credevano le carte in regola. L'ingresso era libero a tutti, senza tessere d'invito e gratis. Le polizia irruppe tra grande panico di giocatori e avvenimenti del sesso debole. Il giocatore è di solito un animale tranquillo, sedentario e attento al suo giuoco. L'apparizione di mitra e di pistole automatiche lo spaventò.

Si afferma che sono state sequestrate 600 mila lire; cioè le somme ch'erano nella « cassa » e sul « tableau » all'atto della sorpresa. Il giuoco si svolgeva assai forte. La puntata minima era di 20 lire, ma spesseggiavano « fiches » di tremila lire l'una. Vennero rispettati dalla polizia i... patrimoni privati, cioè quanto curiosi e giocatori tenevano in tasca, sicchè non successe come ad Ala che i giocatori non poterono all'indomani saldare il conto dell'albergo e che volendo portare a Torino qualche ricordo involarono bottiglie di prelibati liquori, posti di posateria, ecc.

Poichè queste iniziative biscaziere sono lasciate all'arbitrio degli assuntori, c'è differenza tra « roulette » e « roulette ». Quella di Ala era di 36 numeri, come a Montecarlo e altrove; quella di Alassio era di soli 12 numeri. Qui lo zero sparava tutte le puntate del tavolo, anche quelle solitamente rispettate dei pari e dispari, rosso e nero. Quindi era una spoliazione più raffinata.

Nella vicina Laigueglia, a soli due chilometri, è parlavasi in funzione un'altra bisca, però a 18 numeri e quindi la minaccia dello zero, secondo i competenti, sarebbe meno incombente. Ignoriamo se sia stata poi chiusa nelle sere seguenti alla sorpresa di Alassio.

Quest'ultima bisca aveva un orario di chiusura fino alle ore 24; ma dopo questo termine un eletto pubblico di privilegiati si raccoglieva fino alle ore piccine nelle sale attigue al giuoco del « chemin de fer ». La sorpresa è stata appunto fatta dopo la mezzanotte.

Il panfilo fantasma

Col pretesto di comperare un motore truffa il parroco di S. Carlo

L'arresto di un pericoloso truffatore ha operato ieri il Commissariato di P. S. di Monviso. Si tratta del pregiudicato Catone Bertelli fu Enrico, residente a Genova in piazza Cavour 6. Il mattino del 19 corrente costui si presentava al parroco di S. Carlo, reverendo Padre Botta dichiarandosi latore di cordiali saluti da parte di Padre Gioachino da Roma e affermando di essere « intimo » dei frati Domenicani di S. Maria Castello, di Genova. Padre Botta gradiva i saluti ma desiderava infine conoscere l'esatto motivo della visita. Il Bertelli allora con magnifica loquela gli narrava una lunga storia circa l'acquisto di un motore per un grande motoscafo, una specie di panfilo, in attesa di varo presso Genova - panfilo che avrebbe servito a... scopi altamente umanitari. Ma per pagare questo motore gli mancavano 19 mila lire. Padre Botta tentennava alquanto; poi supplicato accondiscendeva e sborsava la somma dietro promessa che, prestissimo, l'avrebbe avuta di ritorno. Nel frattempo l'intraprendente Catone combinava altre due mariolerie analoghe: carpiva cioè 5000 lire alla signora Cecilia Braggio della quale avrebbe dovuto imbarcare a Genova, sul famoso panfilo, il figlio tredicenne e 2190 a tre giovanotti Vasco Bardella, Severino Celeghini e Eleuterio Bertanolo incontrati nella sede del circolo comunista di via Principe Tommaso. E' facile immaginare la scena quando tutti questi truffati hanno rivisto... Catone in Commissariato.

Particolare interessante: il pio virtuoso Catone ha confessato di aver compiuto numerose truffe a Bari, a Brindisi, a Genova, a Napoli, a Taranto, a Siracusa.

TEATRI

"Ma che cos'è questa pace?" al Carignano

Di tutto un po', di quadro in quadro, secondo la formula che fa nascere ogni rivista. Qui estro, fantasia e spirito non si sono prodigati eccessivamente; ma il pubblico ha gradito lo spettacolo, sottolineandolo con frequenti applausi, particolarmente calorosi per le facili parodie di Hitler e Mussolini, dovute al Maddalena, per la parodia dei film americani con i « sottotitoli », per balletti e canzonine. Attorno al Maddalena, sorrente spasseca, Maria Pia Arcangeli, Tina Rossini, Beata Viraghi, Bruno Berri, Sergio Maddalena e il balletto Eco.

Il « Barbiere di Siviglia »

Il pubblico, convenuto al « Vittorio » per applaudire ancora una volta il « Barbiere », ha applaudito con espansiva cordialità i cantanti: Giuseppe Valdengo, Ernesto Dominici, Natale Villa — notissimi ai torinesi — e, Cristina Foscale e Costanza Osso, entrambi dotati di pregevoli qualità vocali. Con il direttore, Mº Cesare Gallino, sono stati ripetutamente chiamati alla ribalta. Questa sera la replica.

Seguendo la Cronaca

I BENEFACENTI

Impossibilitati a rispondere alla valanga di lettere richiedenti spiegazioni per l'iscrizione, rispondiamo a tutti a mezzo di questo giornale, chiarendo:

1) Scopo dell'Associazione è di ottenere vantaggi economici. E' chiaro che se una persona da sola non può ottenere sensibili vantaggi, una massa di persone associate, può ottenerne molti.

2) Nell'Associazione tutti sono benefacenti, tanto è benefacente l'industriale che fa delle elargizioni, quanto il lavoratore che non sborsa niente e che anzi viene ancora aiutato in caso di bisogno. Questo perchè il lavoratore, col solo fatto d'iscriversi, coopera a formare la quantità di iscritti necessaria per ottenere, dai negozianti, degli sconti a favore della totalità degli associati.

3) L'iscrizione è completamente gratuita, essendo tutte le spese a carico della *Cooperativa Calzature* di via *Cottolengo 21*, che ne è la promotrice. Possono iscriversi tanto gli uomini che le donne, di qualunque condizione sociale e opinione; possono iscriversi, gli stessi sacerdoti, questi silenziosi quotidiani benefacenti troppo poco apprezzati.

SCARPE CONFORTEVOLI

per uomo	L. 2.400
per signora	» 2.000
Scarponcini per montagna	» 2.400
Scarponi per montagna	» 4.800

Cooperativa Calzature via Cottolengo 21 - Torino.

Perchè il RAPIDO VIRITAS è largamente richiesto

ovunque ed in ogni stagione? Perchè gli amatori del caffè vi trovano molto di quello che cercavano alla nera bevanda (profumo, gusto, qualità tonico-nervine) mentre la totalità del pubblico lo predilige come un eccellente digestivo e i fortunati possessori di zucchero non rimpiangono le calde chicchere posi prandium del passato.

Nemmeno la scarsità dello zucchero intaccò la fama e la diffusione del **Rapido Viritas** perchè anche mescolato al latte o all'acqua bollenti, esso si è confermato sempre come il miglior competitore del Caffè.

Il **Rapido Viritas**, prodotto « di classe » dell'*Istituto Biochimico Viritas di Torino*, si trova presso farmacie, drogherie, pasticcerie.

Scuola Professionale MAZZA piazza Lagrange 2 - Tel. 43-401

Taglio, confezioni, biancheria, pellicceria, modisteria. Approfittate riapertura iscrizioni. Una professione sicura e indispensabile. *La Signora moderna* confeziona i propri abiti col Metodo *Mazza*. Imponente raccolta di creazioni di alta moda.

SOCIALE «Processo delle streghe» e Doc. « Campi di Buchenwald ». Domani: «L'istinto» e docum.
NUOVO (v. Barge) «La Maestrina» Var.: 17,30 e 21,15 Trio Pirolla. Domani: Ammutinati Elsinore, V.
VITTORIO VENETO: Ombre rosse.
GROPA: «Reggiero della melodia»
EXCELSIOR: Arcobaleno (Sovietico). Domani: «Attacco». Ultimo 22 15.
COLOSSEO: «Arcobaleno» Ult. 22. Domani: «Accusatore segreto».
Astra: «Diavoli volanti», Cric-Croc. Domani: «Janosich il ribelle».
DORIA: «7 ragazze innamorate».

Oggi al SUPERCINEMA

ultimo di Danielle Darrieux in *Katia*, la regina senza corona.

I DUE BELLISSIMI

Ann Sheridan, incantevole attrice, e *Richard Carlson*, il bel ragazzo n. 1 appariranno domani nel film *La reginetta delle nevi* elegante e briosa vicenda, che si svolge in un meraviglioso paesaggio montano, scintillante di nevi.

BARBARA STANWYCK è L'ISPIRATRICE

nel film omonimo della Paramount, che apparirà a giorni a Torino.

E' la più grande, la più bella interpretazione della sensibilissima attrice, che ha saputo creare tante commoventi e ammirevoli figure femminili, elevando la femminilità alle più alte vette della dolcezza, dell'amore, del sacrificio.

ULTIMO GIORNO di DEANNA DURBIN

al *Torino*. Volge al termine la programmazione di «Quella certa età» l'allegra interpretazione della gaia sbarazzina, che, con *Melwyn Douglas* e *Jackie Cooper*, ha divertito per tanti giorni il pubblico che gremiva continuamente il *Torino*.

GRANDE FOLLA E' ACCORSA

alla riapertura del *Cine Varietà Nuovo* (v. Barge) col film di successo: *La Maestrina* (M. Denis). Sulla scena « Ciò che vi pare » col Trio Pirolla.

ADORAZIONE

con *Paul Muni* e *Myriam Hopkins*, entusiasma, appassiona e commuove. Oggi e domani ultimissera al *Nazionale*.

Oggi all'ELISEO: ROBERTA

l'elegantissima rivista comica con *Irene Dunne*, *Ginger Rogers* e *Fred Astaire*. Eccezionale richiamo.

7ª ED ULTIMA DOMENICA DI « 7 ragazze innamorate »

al *Cinema Doria*. Prossimamente: Il 3º Frank Capra « *Dividere per conquistare* » (La battaglia di Francia)

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal AFS e P.W.

I delitti del nazifascismo

La salma di Fausta Fano è giunta a Roma

Comunicano da Roma che è colà giunta la salma di Fausta Fano, sorella del sottosegretario alle Poste e Telefoni. La signora Fano era stata arrestata a Torino nel dicembre del 1944 dai nazifascisti, malgrado fosse cieca. La poveretta, deportata nel campo di concentramento di Auschwitz, era stata uccisa nelle camere di tortura per asfissia il 15 febbraio di quell'anno. (Ansa).

Posti di 2.a classe sul treno Torino-Roma

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che a partire da domani, nel treno contingentato Torino-Roma, in partenza da Torino P. N. alle ore 4.30, verranno riservati alcuni posti per viaggiatori che desiderano fruire della II classe. Per le prenotazioni valgono le norme disposizioni già in vigore per la III classe.

Abbandonano le armi per fuggire più in fretta

Un curioso fatto s'è verificato l'altra sera in Barriera di Milano. Verso le 22, in via Monterosa, s'aggiravano sette od otto sconosciuti, mal vestiti, dall'aspetto tutt'altro che rassicurante, chi con una pistola alla cintura, chi con un mitra a spalla, chi con un paio di bombe tedesche sotto braccio. Essi si avvicinavano alle serrande dei negozi, alle porte delle case, esaminando e parlottando. Impauriti, gli abitanti della zona avvertivano l'ufficio di P. S. più vicino da cui, immediatamente, partiva un forte nerbo di agenti. Al loro arrivo gli sconosciuti se la davano coraggiosamente a gambe, scantonando da ogni parte. I tutori dell'ordine si ponevano allora al loro inseguimento ed i malfattori, per poter correre più veloci, gettavano addirittura sul selciato le armi. Gli agenti ricevevano così l'incarico e gradito dono di un mitra, di qualche rivoltella e alcuni ordigni esplosivi.

«La voce della Fiat»

Domani verrà messo in vendita, al prezzo di lire 4, il primo numero del nuovo settimanale La voce della Fiat, scritto e impaginato esclusivamente da operai. Il periodico, che esce tutti i lunedì, si interessa principalmente dei problemi del lavoro, ma tratta anche argomenti di carattere politico, di arte e di varietà, con molta misura e molto garbo. Auguriamo al nuovo foglio la miglior fortuna.

ANNONARIA

FRATTAGLIE. - Martedì e mercoledì 28 corr. i consumatori prenotati presso le seguenti macellerie potranno ritirare gr. 100 a testa (gr. 70 polpa) di frattaglie bovine: Via Bellezia 22; p. Em. Filib. 20 (T. L.); v. 17 Marzo 5; via S. Donato 22; c. Reg. Margh. 193; c. Stupinigi 103; v. Francia 15; c. Francia 66; v. Corio 36; v. Vanchiglia 19; v. Chiesa Salute 35; v. Chiesa Salute 46; v. Borgaro 170; v. Saorgio 43; c. G. Cesare 31 P; c. Palermo 124; c. Emilia 40; c. Vercelli 31; v. Cibrario 77; c. Torino; v. Vanchiglia 32; v. Po 37; via Mazzini 27; p. Mad. Cristina 3; v. Nizza 101; v. Nizza 200 A; v. Nizza 391; v. Moncalvi 3; v. S. Secondo 13; v. Massena 16; v. Gioberti 66; c. Brunelleschi 25; v. Mariaglio 17; v. Frejus 184; v. Villafranca 110; c. Moncalieri 277; c. Moncalieri 218; v. Barbaroux 34; corso Princ. Oddone 37; v. Biella 32; corso Francia 338.

I macellai interessati sono tenuti a presentarsi al Co.Pro.Ma per ritirare il buono e le relative frattaglie entro le ore 17 di lunedì.

Boll. meteorologico. — Massima 26,5; min. 17,2; media 21,5; pressione 751,8; um. 59%; v. sud debole, cielo sereno.

Viaggi, trasporti, ecc.

RAPIDO AUTOMOBILISTICO TORINO-ROMA

1ª classe in poltrone numerate, e classe economica. *Partenze 20-5*. *Prenotazione posti*. *Roboili - XX Sett. 8 - Tel. 40-004*.

« TIMET » - CASA SPEDIZIONI

via *Monginevro 46* - Tel. 31-731. Completi e collettame: Lombardia, Veneto, Italia centro-meridionale. Servizio combinato via mare.

G.I.T.I. Trasp. Internazionali

via *Ottavio Revel 15*, Tel. 43-346. Trasporti celeri con automezzi e con ferrovia, per tutta Italia.

AUTOTRASPORTI MARTINOTTI

via *Desana 1* - Tel. 32.531. Accettansi carichi completi per tutta l'Italia. Accurato servizio.

PIETRO SICCO

C. Cialdini 18 - Tel. 70-744 - 73-012. Servizi camionistici Roma Napoli - Bari - Meridione - Isole.

Cinque giorni a digiuno prima d'essere interrogato

Episodi di crudeltà e di ferocia di un maggiore e di un capitano delle brigate nere - Una spia

Un'altra grave denuncia è pervenuta in questi giorni, alla nostra Questura, a carico del famigerato Mario Volonté, maggiore comandante della brigata nera « Ather Capelli » di Chivasso, già imputato di rastrellamenti, devastazioni di cascine e omicidi. La nuova denuncia è stata sporta da un ufficiale del R. Esercito, maggiore Ernesto Gozzo di Ernesto, residente appunto a Chivasso. Saputo che il Gozzo era in contatto con numerosi partigiani e nutriva apertamente idee antifasciste, il Volonté lo faceva prelevare dai suoi scherani e lo rinchiudeva nella prigione della sua caserma, sottoponendolo, in seguito, a terribili interrogatori. Ma poichè l'ufficiale si rifiutava, con fermezza, di rivelare nomi di patrioti, il brigante nero ordinava che non gli venisse portato cibo sino a che non avesse sciolto la lingua. Per cinque giorni lo sventurato maggiore Gozzo rimaneva in cella senza mangiare; ridotto ad uno stato di semi incoscienza per lo sfinimento, veniva, al sesto giorno, trascinato dinanzi al Volonté. « Parla! » gli intimava questi. L'ufficiale trovava la forza di dir di no scuotendo il capo. Allora il feroce inquisitore si gettava su di lui colpendolo selvaggiamente a pugni e a calci.

Pure un'engagima denuncia è venuta ad aggravare la posizione del noto capitano della polizia « nera » Rosario Boccadifuoco. Costui, nello scorso anno, fingendosi fervente antifascista, stringeva amicizia col signor Marco Serrano di Andrea, sospettato, dall'ufficio politico di Solaro, di relazione con i partigiani. Il Boccadifuoco, una volta avuta la prova che effettivamente il Serrano era « un pericoloso elemento antinazionale », gli piombava in casa, circondato da numerosi seguaci. Ma l'altro, per fortuna, era fuori; ragion per cui, avvertito, poteva mettersi in salvo, mentre le ricerche e le indagini per l'arresto della banda.

Un'altra spia è in istato di arresto nelle nostre carceri e il funzionario inquirente sta terminando un voluminoso e schiacciante « dossier » a suo carico: si tratta di tale Pietro Trucco di Giuseppe, soldato repubblicano a Vercelli, il quale, nel luglio 1944, denunciava ai propri superiori che alcuni operai, capeggiati dal torinese Luigi Corrado, della « Fiat », che veniva fucilato.

LA NUOVA STAMPA

apre un abbonamento speciale dal 1º settembre al 31 dicembre 1945 al prezzo di L. 250

Il sistema più semplice per la sottoscrizione è il versamento presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente n. 2-1980

Programma Radio

Ore 7, 8, 13, 14, 20, 23. Notiziario - 7,45, 8,30, 12, Intervalli - 11, Messa - 12,30, Canzoni - 13,07, La voce dei Partiti - 17,30, Varietà - 18,30, Musica operistica - 19,30, Orchestra armonica - 19,30, Orchestra diretta da Tino, Musiche - 20,30, Motivi sempre cari - 21, Problemi del giorno - 21,15, Concerto sinfonico.

STATO CIVILE

Soppo Emilia ved. Archetto fu Giovanni, a. 81, v. Beriolla 179 - Franzoi Lidia fu Nicolò, a. 61, c. IV Novembre 98 - Mustaccioli Lodovico fu Domenico, a. 69, v. S. Anselmo 101 - Tognazzi Carolina fu Giovanni, a. 70, v. Baretti 17 - Gianetti Luigi di Carlo, m. 9, c. G. Cesare 171 bis - Bianco Carolina m. Domenge, a. 59, v. Superga 41 - Bojanic Zora di Blas, a. 19, Villa Genero - Vittoni Rosa fu Luigi, a. 96, Cottolengo - Mangiardi Lina di Vittorio, a. 20, Villa Genero - Bellino Anna m. Giansan, a. 41, Molinette - Marzanovi Pierino fu Pietro, a. 48, Med. Legale - Cortese Elvira m. Bosio, a. 60, M. Vittoria - Gibia Luigi, m. 2, M. Vittoria - Bertina Celestina fu Germano, a. 42, Molinette - Mahmag Sergio di Giovanni, m. 1, Ist. Inf. Reg. Margh.

SPORT

Alla Stadio Comunale

Risultati finali dei campionati di nuoto

Ieri nella piscina dello Stadio Comunale hanno avuto luogo i campionati di nuoto piemontesi. I risultati finali sono i seguenti:

m. 200 rana maschili seniores: 1) Pigorini (Juventus) in 3'7"8. Juniores: 1) Raverta Sante (Novara nuoto) in 3'14"7; 2) Buzzi (Juventus); 3) Massaglia.

m. 100 dorso maschile, seniores: 1) Staderini (Fiat) 1'22"5. Juniores: 1) Castelli F. (Fiat) in 1'22"4; 2) Bianco (Juventus); 3) Castelli B.

m. 1500 stile libero masch., jun. 1) Lacombe (Fiat) 25'28"5; 2) Sguazzetta (Juv.); 3) Brigoodi.

m. 400 st. l. masch. junior: Ferraroli (Fiat) in 5'57"6; 2) Staderini (Fiat).

m. 400 st. l. masch. juniores: 1) Garuti (Fiat) in 6'56"6; 2) Baltimi (Juv.); 3) Rava.

m. 100 dorso femminile juniores: 1) Craveri (V. Unica) in 1'37" e 4; 2) Sereno (V. Unica); 3) Di Gennaro.

m. 200 st. l. masch. junior: 1) Garuti (Fiat) in 2'38"3; 2) Pollasto (Novara nuoto); 3) Santini.

m. 100 st. l. masch. senior: 1) Ferragoli (Fiat) in 1'13"8.

m. 400 st. l. masch. sen.: 1) Rova (Juv.) in 6'28"4.

m. 100 st. l. masch. juniores: 1) Stiacchi (Juv.) in 1'11"6; 2) Peracchetti (Fiat); 3) Garda.

m. 100 st. l. femm. juniores: 1) Bruanti (V. Unica) in 1'28"; 2) Demeglio (V. Unica); 3) Vaira.

m. 200 rana femm. jun.: 1) Lappacher (V. Unica) in 3'45"8; 2) Robbotti (V. Un.); 3) Nuroli.

Staffetta 4x200 masch. st. l. senior: 1) Juventus (Santini, Garda, Rava E., Sguazzetta) in 11'44"8; 2) Fiat junior; 1) Fiat B (Garuti, Lacombe, Vischi, Peruchetti) in 11'26"; 2) Juventus; 3) Fiat A.

Staffetta 4x100 femm. st. l. junior: 1) Venchi U. (Demeglio, Robotti, Sereno, Nuvoli) in 7'31"6.

Staff. 3x100 stile misto masch. senior: 1) Juventus (Bianco, Bigorini, Stiocchi) a 4'9"4; 2) Juventus A; 3) Fiat.

Staff. 3x100 stile misto juniores: 1) Fiat A (Castelli, Massaglia, Fiorentino) in 4'17"8; 2) Juventus A; Fiat B.

Staff. 3x100 st. l. femm. juniores: 1) Venchi U. (Craveri, Lappacher, Bruselli) in 4'52"7; 2) Fiat 7'13".

Tuffi alta, finale m. 5:

Femm.: Pautasso Nanda (V. Unica) 60,36.

Maschili: 1) Rinaldi 65,11; Quattrini 64,09; Rosticchelli 55,14; Romanelli 42,44; Ribaudo 34,4; Valprada 29,73.

Gli assi corrono oggi la Tre Valli Varesine

Varese, 25 agosto.

Domattina si disputerà il circuito delle Tre Valli Varesine, che è alla sua 26ª edizione. La gara ha raccolto un numero di iscritti veramente eccezionale. Fra i settanta corridori, che a tutta questa sera hanno regolarizzato la loro posizione presso i dirigenti della S. C. « Alfredo Binda », si fanno particolarmente notare il campione d'Italia Mario Ricci, Adolfo Leoni, Fausto e Serse Coppi, Vito Ortelli e Gino Bartali, che ha portato personalmente la sua adesione nel tardo pomeriggio di oggi. La partenza verrà data a mezzogiorno da piazza XXV Aprile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 agosto 1945

Torino	9	47	38	67	83
Bari	63	6	72	3	62
Cagliari	8	33	39	2	6
Firenze	69	6	9	64	39
Genova	56	22	26	21	86
Milano	66	12	83	73	44
Napoli	13	5	2	30	1
Palermo	54	33	89	18	86
Roma	59	20	15	58	41

Teatri e ritrovi d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: «Il Barbiere di Siviglia». Ore 21.
CARIGNANO: Riv. Maddalena. 16 e 21 « Ma che cos'è questa pace? ».
PASSATEMPO: Ristorante Valsalice, ore 21 danze. Da Severino.
DOCK MILANO: Ore 21 Danze. Inaugurazione coll'Orchestra del Jazz.
GAY LIDO: danze ore 21. Cenaro.
GIARDINO DANZE MODA: 17 e 21
CHALET VAL.: ore 17 e 21 danze.
SAN GIORGIO VAL. Ore 21, danze.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO Riv. Maddalena. Ore 21: «Ma che cos'è questa pace?».
DOCK MILANO: Ore 21 Danze.
GAY LIDO: danze ore 21. Cenaro.
GIARDINO DANZE MODA: ore 21.
CHALET VAL.: ore 17 e 21 danze.
SAN GIORGIO VAL. Ore 21 danze.

AVVISO

Tutte le Signore e le Signorine che hanno paura dei temporali, vadano a vedere il film « *Quartetto pazzo* », di prossima programmazione a Torino.

La brillante *Anna Magnani* darà loro il rimedio sicuro per vincere tale paura.

A fianco della *Magnani* troveranno *Gino Cervi* (l'indimenticabile protagonista di *Quattro passi tra le nuvole*) *Nino Morelli, Paolo Stoppa* e *Guglielmo Barnabò*. *Quartetto pazzo* è una esclusività *Norditalica Films, Milano*.

CIRCO NAZIONALE TOGNI

piazza Cittadella

Continuano i grandiosi successi dei nuovi numeri:

Dolly e i suoi leoni

I 9 Dariz e la piramide equestre

Chiesa'm, giocolieri internaz.

A richiesta generale:

3 Sorelline

nella *Parodia Napoleonica*.

Oggi, domenica, due eccezionali spettacoli; ore 16 ed ore 21. Biglietti in vendita dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 in poi.

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO: «Audace avventura» con Constance Cummings, Tommy Trader, C Evans, Morley. U. 22.15
CORSO: « La moglie del fornaio » di Marcel Pagnol, con Raimu, Ginette Leclerc e Charpin. Ult. 22.
AUGUSTUS: «Resurrezione» di Tolstoi, F. March, A. Sten. Ult. 22.
Supercinema: «Katia, regina senza corona» D. Darrieux, J. Loder. 22. Domani: «La reginetta delle nevi» Ann Sheridan e Richard Carlson.
NAZIONALE: « Adorazione ». Paul Muni, M. Hopkins, L. Hayward.
TORINO: «Quella certa età» Deanna Durbin, M. Douglas. Ap. 13. Domani: «Buono colpevole».
ELISEO: « Roberta » (G. Rogers). Domani: «Tragedia del K. 2 ».
ALFI: « Missione eroica ». Ult. 22. Domani: «Biancaneve e i 7 nani».
PALERMO: «Accadde una notte». Domani: «Brivido della morte».
Bressia: « Il cerchio rosso ». Var. Fuori pr. I campi di Buchenwald. Domani: «Figli del divorzio» Var.
REGINA: « La tragedia del K. 2». Domani: «La valle della sete».
Frejus: Vendicatore dell'Utah. Riv. Dom.: «Occhi per non vedere» Riv.
Imperiale: « Diavoli volanti ». Var. Domani: «Club del 39» e Var.
AQUA: « Via dell'oro ». Var. e Doc. « Campi di Buchenwald ».
Dom.: Canzone due pistole. Var.

Dopo lunga malattia munito dei Conforti religiosi mancava ai suoi cari

Molandrino Luigi

Maresciallo forestale a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Grisco Caterina, i figli: Cristina col marito Mario Castino, Maria col Dott. Giuseppe Codino e bimbe, Geom. Carlo, Michelina, Ida, il fratello, le sorelle, parenti tutti. Per volere dell'Estinto la Famiglia non prende lutto. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo a Pecetto lunedì 27 alle ore 9,30. (14368

Il 18 agosto in Salabue spirava munito dei Conforti religiosi

Ferdinando Panseya di Borie

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la consorte Clementina sorte Adriana Lanza e figli: la sorella Maria Teresa Gauthier e figlio, Irene, la cognata Maria Panseya di Borie e figlia, i cognati Selari, i cugini Panseya di Borie, Sepelli di Dogliani, Rubin de Cervin, Solaro di Monasterolo.

Salabue Monferrato, Torino Montevecchio 66. (14330

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, spirava in Moriondo Torinese il

CONTE ING.

Luigi Ciaretta Assandri

Costernati ne danno il doloroso annunzio la moglie Marra Margherita, il figlio Alberto, il fratello Camillo, la cognata, la zia, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino il 27 corr. alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-015

A funerali avvenuti partecipo con grande dolore la morte di

Lingua Carlo

avvenuta in Pinerolo il 12 agosto 1945 ed alla distanza di soli nove giorni della moglie

CARRONE GIUSEPPINA in LINGUA

la quale lo raggiungeva nel regno dei giusti.

Il figlio **Luigi** con la moglie **Grandis Maria**, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste e doloroso annuncio. (14180

Torino, corso Giulio Cesare 48.

La famiglia Lupo Luigi nella impossibilità di farlo privatamente ringrazia quanti intervennero al funerale di

Lupo Giovanni

Magnano

Sciolze 26 agosto 1945.

Ricorrendo il primo mese dalla scomparsa del Ministro

Marcello Soleri

mercoledì 29 corrente alle ore 10 il Partito Liberale Italiano farà celebrare Messa di Trigesimo nella Chiesa di S. Carlo in Torino.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 0,70 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

1 ANNUNZI COMMERC. L. 10 p. p.

ACQUISTO tubi nuovi zincati Mannesman, vite manicotto 3/8 1/4 3/4 un pollice. Tel. Principessa Clotilde 3.
AL migliore offerente vendesi lampada raggi ultravioletti. Telef. 54-306.
ACRILICI marsala vermouth vini bianchi, pelli, sughero, stagno, piombo, latta, Rametti, Barabino, S. Brigida 22, Genova. 1094
AUTOTRASPORTI merci e persone Torino, Savona, San Remo. Piazza Giulio 6, Torino. 13703
AVENDO licenza commerciale tutto Piemonte pesci conservati scatolame rappresenterei ditta importatrice acquisterei conti propri. Scrivere U.P.I. Torino, casella 226 G. 13563
BACHI busto semiformi vendesi grande partita camerini completi. 22-335, via Leini 39. 13823
BASCULE bilancie, affettatrici, tritacarni, tritaghiaccio, frullini, bicicletta Sant'Anselmo 8. 637
BARBELLO accumulatore portata q.li 20 nuovo sommario completo carica ecc. Scriv. U.P.I. Milano, cass. 106 A.
CARRETTI mano, triciclo bicicletta trasporto vendonsi. Corso Galileo Ferraris 104. 53460
CICOGNA cuoio motri quattordici altezza cinque centimetri, vendo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 95 F.
COMPRESSORE 6-10 HP completo eventuali pastelli serbatoio cercasi. Scrivere U.P.I. Milano, cass. 108 A.
ELETTRICITA' qualsiasi impianto eseguiamo o ripariamo rapidamente. Telefoni 51-088, 70-226. 39983
FRANTOIO mandorle, vaglio, elevatore (asse marti semicoticci cercasi. Scrivere U.P.I. Milano, casella 106 A.
FRESE frapani presse tornio revolver. Artisti 29. 53506
GOMME 4.00x16 cerco. Scrivere U.P.I. Torino, casella 96 F. 39806
INDISPENSABILE articolo tecnico per disegnatori, portamine a pulsante cedesi forti partite cercasi rappresentanti ovunque. Bianco, via Lauro Rossi 35, Torino. 13810
LAMIERE 5-6 mm. profilate 16-22 anche demolizione cercansi. Scrivere U.P.I. Milano, casella 106 A.
MARMI bianchi Carrara lavato 110x20 qualsiasi quantitativo accettansi prenotazioni consegna primi settembre. Mobilificio Paesa, Corte Appiano 4.
PICCOLA officina cercasi affitto da impresa impianti elettrici. Telef. 51-447.
SEDA cravatte fuse scaglie compero migliore offerente. Quartara 13-717.
TEGOLE piane, vagoni completi, vendo. Riferimento contatto, Sannol, corso Giulio Cesare 6, telefoni 22-193, 81-790. 11515
TRASFORMATORE trifase 2000-3000 Kva. 6000/10-160 Volta qualunque stato me ne cercasi. Scrivere U.P.I. Milano, casella 109 A. 1010
TRASPORTIAMO tutto, Torino Milano servizi celeri tariffe minime. Ultrarapida 62-545. 53113
TRATTRICE agricola OM come nuova vendo. Bruno Carlo, Bolliten Torinese.
TRITACARNE elettrici, bilance automatiche, affettatrici, banchi metallici, Chiarle, Pollaia 44. 52400
VENDO bicchieri bicchierini bottiglie un litro bottiglieria avanzata. Bianco, Calesia 26, telef. 33-948. 53563
VENDO calesse capotte 3 posti, finimenti 30.000. Via Tiria 8. 13825
VENDO macchina calcolatrice elettrica Olivetti nuova. Telefonare 61-678. Poleia... 53518
VENDO pistasse semibuono continenti 18 chiala lavata ... 3 Via Cesana 36. Telefono 73-700. 53571
VENDO motore nuovo 45 HP a carro a gasogeno legna e nafta petrolio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 219 L.

3 SOCIETA' CAPITALI L. 10 p. p.

ANGOLARE drogheria centrale arredata annesso alloggio cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 53540
A seria fabbrica biciclette offrirebbesi interessante combinazione industriale con eventuale finanziamento per produzione serie nuovi tipi brevettati su facilazioni discrezione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 100 F. 39806
CAUSA malattia rimettasi avviatissima azienda lippotrasporti. Borelio Carlo, Ivrea. 1000
CEDESI avviato istituto con annessi scuole tecnica e Avviamento Commerciale autorizzata. Rivolgersi prof. Ugrotte, Courgnè. 53520
CEDO ditta elettromeccanica brevetto proprio locali adatti alloggio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 277 B.
CENTRALISSIMO elettricista bene avviato spesa minima. Vergnano, Principe Amedeo 38. 53548
CERCO licenza gelateria e vini all'ingrosso e minuto da esportarsi. Telef. 23-077. 53567
CERCO minimo 800.000 per sviluppo industria materiale costruzione periodo garantito. Scrivere U.P.I. Torino, casella 224 B. 13846
COLLEGIO redditizio cittadina Piemonte cedesi migliore offerente. Scrivere U.P.I. Torino, casella 211 B.
CONIUGI cercano bottiglieria in gerenza forte esportazione con alloggio vetrando cameriere. Scrivere Massimo Carmelo, Collalengo 41. 53687
COUSINATEUR albergo vicino Nizzola vendo. Scrivere Palumbo, Tasini 173, Torino. 13831
FARMACIA vicinanze Torino vendesi affittasi. Scrivere Rizzolio, Fiano Torinese. 53501
NEGOZIO angolare spazioso, commestibili, pasta fresca, cedesi anche vuoto, Vallino, Magenta 5. 53556
NEGOZIO spazioso Porta Nuova cedo con retro telefono, luce, acqua adatto qualunque genere. Caldarolia, Nizza 9.
PRIVATO cerca capitale forte rendita massima garanzia. Reynaudo, Cesare Battisti 6. 13619
SOVVENZIONEREI affari di serietà rapida realizzazione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 99 F. 39803
VINCOLA bottiglieria attrezzatissima centro operaio, urge. Vergnano, Principe Amedeo 38. 53545

4 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ALLOGGETTO Porta Nuova, due camere cucina, volendo libero, vendo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 150 B.
CURRORE' vendesi o cambiasi con altra Torino villetta panoramica nove vani costruzione solida acqua corrente camere luce riscaldamento bagno garage giardino terrazzi comodità accesso 1950. Quaranta, S. Anselmo 4, Courgnè Canavese.
VALLE Andorno villetta con giardino vendo, bella posizione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 112 P. 39738

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 10 per parola

CAMERA ufficio centrale affittasi professionista. Scrivere U.P.I. Torino, casella 107 F. 13715
CERCO locale anche sinistrato adatto elettrauto ovunque. Scrivere U.P.I. Torino, casella 220 B. 13800
MAGAZZINO anche semisinistrato cercasi zona corso Umberto, Vittorio, Lagrange, piazza Castello, meglio annesso negozio. Degiugli, Po 11. 53501

6 APPARTAMENTI L. 7 p. p.

APPARTAMENTO ammobiliato San Remo quattro camere servizi telefono, disponibile subito. Rossi, Lamarmora 41.
APPARTAMENTO piccolo centralissimo ammobiliato anche parzialmente cerco distinto industriale disposto versare gioia forte regalo. Telefonare 46-190.
CAMBIEREI alloggio signorile due camere servizi paraggi Bialotto con cinque camere stessa zona massimo secondo piano anche Novemorola sinistrato. Telefonare 71-938. 53681
CAMBIO alloggio centrale quattro camere telefono, con altro nel sito camere. Musatti, Barbaroux 20. 13818
CAMBIO camera cucina entrante centralissimo con due camere accessori possibilmente giardino preferibile zona Villa Regina. Scrivere U.P.I. Torino, casella 236 B. 13838
CAMBIO due grandi camere vicinissime Torino con due tre camere servizi qualsiasi zona città. Telefonare 44-305.
CAMBIO negozio laboratorio retro con due camere cucina anche parzialmente sinistrato. Dante, XX Settembre 62.
CAUSA trasferimento affitto appartamento moderno tre camere, cucina, tutto comodità. Rilevando camera letto, pranzo, materassi lana, salottino, ingresso, radio, pianoforte « Beranlein », tappeti, servizio porcellana nuovo 71 pezzi, lampadari, tendaggi, mobili cucina. Scriv. U.P.I. Torino, casella 127 L. 53378
COMPENSO procurandomi alloggio vuoto centrale semicentrale piano terreno primo piano possibilmente con cantina oppure magazzino triclose. Tel. 51-430.
CONIUGI soli affittano alloggio 3-4 camere più servizi in villa zona Crimea. Vendesi oppure villa 9-10 camere; possibilità dividere per due famiglie. Scrivere U.P.I. Torino, casella 137 L.
DISTINTO funzionario cerca una camera ammobiliata indipendente od altra vuota oppure due camere vuote in zona centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 330 L.

CEDO alloggio sei camere terrazzo altro vendo mobili quattro camere. Telefonare 43-687. 53590
INDUSTRIALE cerca affitto alloggio mobiliato, rilevando spese mobili, quattro o più grandi vani o ammobiliati, uso ufficio e abitazione, possibilmente centrali in casa signorile. Esaminerebbe qualsiasi proposta. Rivolgersi Luigi Mai, corso Marconi 30, ore 12-15. 53840
MANCIA adeguata procurando alloggio signorile quattro cinque camere servizi, preferibilmente Crocetta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 97 F. 39800
MANCIA procurandomi alloggio quattro cinque camere servizi eventualmente cambio alloggio più piccolo con altro tutto nostra. Scrivere U.P.I. Torino, casella 190 L. 53455
MEDICO cerca appartamento circa sei stanze più servizi, eventuale locato centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 100 L.
RICOMPENSA mancia procurando affitto alloggio 4-5 camere più servizi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 111 L.
SIGNORA distinta cerca due tre camere vuote luogo od acqua corrente senza cucina presso distintissima famiglia. Rivolgersi avv. Bianchetti, p. Carignano 2.

10 LEZIONI TRADUZ. L. 5 p. p.

ACCURATISSIME preparazioni latino italiano greco francese. Rivolgersi Principale, via Nizza 17. 53004
INGEGNERE impartisce accurate lezioni materie scientifiche. Telefonare 39-055 dalle 7,30 alle 9 dalle 13,30 alle 14,30.
LEZIONI private matematiche e fisiche ad allievi scuole medie e primo biennio universitario. Scriv. U.P.I. Torino casella 13 M. 53000
PER le maggiori colpanse e i casi più critici lezioni ripetizioni ogni materia scientifica letteraria. Compensi adeguati. Telefono 41-030. 39747

11 CAMERE MOB. PENS. L. 6 p. p.

CERCASI urgente camera ammobiliata solo impiegato massima serietà. Telefonare 56-408. 53810
FAMIGLIA tre persone adulte distintissime cercano pensione nella casa centrale tutte comodità preferibilmente unici pensionanti disposti anche portare mobilio biancheria propria. Scrivere U.P.I. Torino, casella 163 F. 39700
INDIPENDENTE solo cerca pensione centralissima, prefer. modesta, compenso bene. Telefonare 47-387. 13644
INGEGNERE cerca camera ammobiliata, eventualmente pensione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 225 L. 53775
MATRIMONIALE centralissima ampia confortevole ingresso indipendente sposo disimpegnato cerco distinto industriale disposto versare gioia forte regalo. Telefonare 46-190. 13774

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 per parola

CERCASI brava tagliatrice. Scrivere referenze alla sartoria Pasquino ved. Sassi, corso Libertà 6, Vercelli.
GIOVANE attivo volonteroso da avviare commercio assumerebbesi. Referenze pratica. Scrivere U.P.I. Torino, casella 151 L. 53473
PIANOFORTE Armonium: ditta importante cerca tecnico costruttore direttore e specialisti. Retribuzione adeguata. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 144 A.
TAGLIATORE per signora abilissimo capace prove su misura cerca subito Ditta Fratelli Trinelli, piazza Castello 90. 53480

13 DOMANDE D'IMP. L. 5 p. p.

PITTORE caricaturista cooperatore presso ente propagandistico, rivista illustrata. Scrivere avviso 2190 ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo.
TECNICO meccanico pratica ventennale d'officina, attrezzature, utensileria, macchinario, trattamenti termici, mese carenza officina meccanica. Scrivere U.P.I. casella 147 A. Torino.
UNIVERSITARIO buona famiglia offresi istitutore collegio, casa signorile Torino o vicinanze. Scrivere U.P.I. Torino, casella 181 L. 53141

14 DOMANDE DI LAV. L. 5 p. p.

CONIUGI trentenne marito con licenza cooperazione guida partineria e custodia villa giardino. Scrivere U.P.I. Torino, casella 210 L. 53602
OFFRESI autista 2.6 benzina conoscenza gasogeno capace guida disposto viaggiare. Scrivere U.P.I. Torino, casella 218 L. 13819
ORTOVITICOLTORE abruzze solo offresi libero subito anche giornata custodia alla manutenzione giardini. Scrivere U.P.I. Torino, casella 220 B.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 10 p. p.

AGENTE introdotto cartoleria Torino, Piemonte cerca. Scrivere U.P.I. Milano, casella 8 M. 1036
RAPPRESENTERESSEI serie case abbigliamento tessili Genova, Liguria, organizzazione. Introdottissimi. Gargani, Ravenstatale 7, Genova. 913
SOCIETA' commerciale provveduta disponendo perfetta attrezzatura magazzini, ampie relazioni ambiente commerciale, industriale, armatoriale ligure assumerebbe rappresentanze, depositi, incarichi, commissioni serie ditte. Scrivere U.P.I. Genova, casella 31 T.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 10 p. p.

QUARANTENNE commerciante sposerebbe con signorina o vedova condizioni adeguate, serietà. Scriv. U.P.I. Torino, casella 173 L. 53495
SIGNORINA bionda, moralità, presenza, relazionerebbe scopo matrimoniale con distinto signore massimo 50enne. Scrivere U.P.I. Torino, casella 205 L. 53408
SOLA casa arredata capitale conoscerebbe buona signorina scopo matrimonio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 101 F.
SPOSO solo piccola industria sposerebbe signorina o vedova possibilmente con alloggio, bella, massimo 35enne. Scrivere U.P.I. Torino, casella 202 B. 13750

19 ANNUNZI VARI L. 10 p. p.

ACQUISTO macchina maglieria 10-70. Paga massimo. Telef. 43-893.
ARTIGIANO vende due poltrone pelle, mobili cucina tipo bianco gran lusso fuori serie nuovissimi. Cervini Emilio, via Mario Gioda 49. 53377
ATOMIO alcune biglie vende privato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 217 L.
BICICLETTA uomo donna nuove sopraporta matrimoniale vendo occasione. Telefonare 48-713. 53555
CAUSA partenza vendo matrimoniale nuova 700 completa cristalli. Coggiola, via Aurelio Saffi 8, telef. 71-120.
CEDESI camera letto completa Barocco piemontese come nuova. Scrivere U.P.I. Torino, casella 9 B. 13872
CERCASI fotografica Contax. Offerte U.P.I. Torino, casella 214 L.
COOKERS femmina vera coppia fulva minimo un anno massimo tre acquisto anche alto prezzo se esemplari. Scrivere Grippa, via Ben. Marcello 37, Milano.
GRANDE assortimento camere letto pranzo rustiche, cucine. Corso Regina Elena 14. 53052
OCCASIONE vendo camera letto 15.000 altra 12.000 guardaroba nuovo 7000 pranzo 25.000 cucina 50.000 terza 5000. Scalambra, Don Bosco 44. Telefono 70-877. 53543
OCCASIONE vendo studio per studente salottino mobili piccoli modernissimi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 104 L.
OLIVETTI nuova, 90-120-140 spazi vendo. Minelli, Rendi 10. 53857
PRANZO Rinascimento vendo pianola a valvole Parrucchiere, Mercato 15.
PRIVATO vende a privati autopiano Marcella con rulli, salotto Luigi XV, scrivania americana, libreria. Scrivere U.P.I. Torino, casella 18 E. 33810
PRIVATO vende bellissima radio a valvole. Via Pacinotti 22, Rebora.
STUDIO « Chippendale » salotto novecento damasco lussuosi provvisori vendonsi. Telefonare 40-377. 15803
URGE affittare passeggino per bambina. Scrivere Provale, piazza Vittorio Veneto 21. 53566
VENDESI a privati matrimoniale mobili cucina, fornelli elettrici gas stufa grande radio. Berrione 7.
VENDESI bellissima orsala-chincaglieria pittura, impianto termosifone. Scriv. U.P.I. Torino, casella 170 L. 53360
VENDESI camera letto, pranzo in noce. Rivolgersi Taricco Silvio, telef. 70-408.
VENDESI camera pranzo noce. Telefonare 75-132 dalle ore 19,30 alle 20,30.
VENDESI elegante carrozzina invalido. Viviano, Varese 12. 53434
VENDESI lussuosa pranzo rinascimento. Rivoli, Fornaro, mobilificio, Tabacchi 14.
VENDESI mobili moderni, eventualmente cambiasi con cucina moderna. Assiaga, via Cuneo 22. 13779
VENDO bella camera letto « 900 » con grandi specchi. Telefonare 71-430.
VENDO camera pranzo nuova. Dini, corso Vittorio 72. Telef. 63-497.
VENDONSI due poltroncine parrucchiere girevoli tipo « Augusta » miglior offerente. Marchetti, piazza Statuto 9.
VENDO radio cinque valvole, macchina cucire, pellicceria, mobiletto bar cristallo, due scaffali e oggetti regnale. Di Curio, S. Agostino 26. 13990
VENDO radiofonografo ottavalvole, frullino frappè. Telefonare 41-032. 53207
VENDO radio grammofono sette valvole. Telefonare 45-176 dalle 12 alle 14.
VENDO vetrinette Dabiel 7 - 1 metro e aspirapolvere Elettrolux. Telef. 53-120.
VENDO sala pranzo e radiofonografo Gabus, Panietti, Madama Cristina 9.
VENDO stivali gomma nuovi Pinfort col. e gomme Balilla 506. Telef. 46-748.

Società Anon. Cooperativa Cassa Urbana

SEDE IN TORINO

Avviso di Convocazione

L'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale di Torino, con decreto in data 18 giugno 1945, ha ordinato la convocazione dei Soci in Assemblea generale ordinaria e straordinaria, nominando quale Presidente dell'Assemblea stessa il dott. rag. Mario Canavesio, commercialista, via Coppiata 6.

Pertanto i Signori Associati sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Presidente;
2) Deliberaz. dell'Assemblea sulla continuazione della Società o sulla sua estinzione;
3) Ammissione di nuovi Soci ed esame di contabilizzazione di esercizio;
4) Nomina delle cariche sociali;
5) Approvazione del bilancio di apertura e delle opere ...;
6) Esclusione dei Soci morosi;
7) Varie.

L'Assemblea di prima convocazione è indetta per il giorno di mercoledì 12 settembre alle ore 16, presso lo studio del Notaio dott. Piero Bouriot, in Torino, via Garibaldi 3, e l'eventuale occorrenda seconda convocazione resta fin da ora indetta per il giorno seguente alla stessa ora, nello stesso luogo.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato entro 10 giorni liberi prima di quello fissato per l'Adunanza di prima convocazione presso lo studio del Notaio Piero Bouriot. 14056

Torino, 24 agosto 1945.

Il Presidente
Dott. Rag. Mario Canavesio

Isotta Fraschini

IF MILANO

CONSEGNE: D/65 - port. 35 ql. (gommati) PRENOTAZIONI: D/80 - 100 HP - portata ql. 70

ESCLUSIVA PIEMONTESE: « ASTRAUTO » di G. Garrone via S. Secondo 104 TORINO

Lavabiancheria elettrica « LA SOVRANA »

LAVA SCIACQUA SPREME indispensabile ad Istituti Alberghi Colonie Famiglie

Il più utile mobile della casa moderna

Ditta Favaro Baldassarre
Via Orta 10 - Torino - Tel. 73-416

Officina Riparazioni Autovetture
MASSAVELLI ALBERTO
Via della Rocca 14

Studio Medico specializzato per la cura delle
EMORROIDI
RAGADI senza operazione
Dir. Dr. Comm. GHIGLIANO CARLO
TORINO Corso Francia 36 Tel. 73-007 - Sede unica
Visite: ore 10-12 e 14-16.

Trattamento medico per la cura delle
ULCERA GASTRICA e DUODENALE
Dr. Nagar, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-12

Ostetrica Abbriata-Regge
Visita tutti i giorni dalle 8 alle 19 Via Po, 2

Ostetrica BOCCASSINO
C. Duca degli Abruzzi 54, p. 3º, tel. 51-048
Visite dalle 10 alle 17. Esclusi festivi.

AUTOSCUOLA
MASSAVELLI ALBERTO
Garantisce tutte le patenti - Corsi accelerati e continuati
Via Mario Gioda 45

R. GAIETTI
Casa fondata nel 1860
v. S. Francesco d'Assisi 31
Telefono 41-957

PERSIANE AVVOLGIBILI
Forniture - Riparazioni
Concessionario per il Piemonte della Società Anonima F.I.S. di Pavia

PALCHETTI
comuni, a mosaico, sovrapponibili

SERRAMENTI
in legno e in ferro

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato
V. Cernaia 30, p. 1º - Visite 10-12 16-19

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole e secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 13-20; fest. 11-12

Flos-Lactis

Crema ideale per radersi rapidamente e piacevolmente senz'acqua e senza pennello.

CEDEREI CENTRALE AVVIATO NEGOZIO APPARECCHI RADIO
con UFFICIO - LABORATORIO e MAGAZZENO
Telefonare 61148

AUTOTRASPORTI DIRETTI
PER
ROMA-FIRENZE-GENOVA MILANO-BOLOGNA

F. MAZOLA
Via Andrea Doria n. 21 - Telef. 48669 TORINO

MOBILI Esposizione permanente
ARREDAMENTI
VIA PERRONE, 8 - T. 41-014 (Sede provvisoria)
BERTELLO

Buona occasione, Via Guastalla, 14
terreno, casa fondo cortile, vendo 3.900.000 compreso diritti risarcimento peritato 2.800.000. Perciò compratore acquista villa proprietà per sole 400.000! Tratta esclusivamente Amministrazioni SANSOE, Corso Giulio Cesare 6. (14055

Via Genova, 4
vendo: Casa 48 camere blocco oppure frazionata per piano di 400 mq. ognuno adatti ad industria silenziosa. Locali industriali fronte via altri nell'interno, liberi subito. Tratta esclusivamente Amministrazioni SANSOE, Corso Giulio Cesare 6. (14290

Ammissione Facoltà di Magistero
Corsi di preparazione per frequenza o per corrispondenza avranno inizio il 10 Settembre 1945. Richiederne all'Istituto Gheroni - Via C. Battisti 15, Torino. Telefono 45-371. 14245

Trasporti TORINO-BOLOGNA (ed Emilia) e viceversa
Carichi completi e Collettame - Servizio giornaliero
Ditta MAGLI MARINO - Via Antonio Cecchi 8, TORINO - Tel. 71-680

BULLONERIA - VITERIA
tornita in genere media e precisione eseguisce officina attrezzata - Preventivi a richiesta - Consegne breve tempo.
Indirizzare: T.A.C. - Vallemosso - Biella

Via Cottolengo, 21
Vendo 2.700.000 casa 60 camere. Tratta esclusivamente Amministrazioni SANSOE, Corso Giulio Cesare 6. (14284